

EPARCHIA DI LUNGRO
degli Italo – Albanesi dell’Italia Continentale



Il Vescovo

**Al Rev.mo CLERO
alle Religiose e ai Fedeli Laici**

Carissimi,

è iniziato il periodo di dieci settimane che precede e prepara alla Santa e Grande Domenica di Pasqua. Nella tradizione bizantina questo periodo viene chiamato ***Triodion*** e comprende il tempo pre-quaresimale e la Santa e Grande Quaresima.

Le quattro domeniche, che caratterizzano questo tempo, sono distinte e qualificate dalla pericope evangelica che viene letta nella Divina Liturgia e che determina il tema dell’intera settimana. Questo periodo vuole suscitare nei fedeli quel senso di riflessione profonda, necessaria per poterli introdurre gradualmente nello spirito quaresimale, caratterizzato dalla preghiera, dal raccoglimento, dalla penitenza, dal digiuno e dalle opere caritative.

Il tempo pre-quaresimale diventa, così, per tutti noi una scuola di pentimento, umiltà, richiesta di perdono, amore verso il prossimo, certezza della misericordia di Dio, a cui ogni cristiano deve attingere “*per approfondire la propria fede, riconsiderare la propria vita e, per quanto possibile, cambiarla*”.

Prendiamoci cura delle ferite del prossimo

Così il Cardinale Matteo Zuppi, *Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI*, ha introdotto i lavori del Consiglio Episcopale Permanente: Le cronache riportano gesti tragici compiuti all’interno della famiglia, tra marito e moglie, ma anche tra adolescenti a scuola o nei luoghi di ritrovo. Si tratta di eventi che non possono essere valutati in sé, senza fare lo sforzo di coglierne le radici profonde, che riguardano tutti noi. Mi riferisco ai casi martellanti di femminicidio, fenomeno su cui dobbiamo insistere per difendere la vita stessa, la dignità e la libertà delle donne. Non dimentichiamo le violenze legate alle dipendenze e ai problemi psichiatrici in crescita esponente.

Siamo tutti ancora scossi da quanto avvenuto a La Spezia, dove la vita di Abu è stata spezzata in modo tragico e incomprensibile per mano di un coetaneo. Davanti a un dolore così grande, il primo sentimento che ci unisce è la preghiera per la vittima, per la sua famiglia e anche per chi ha compiuto questo gesto, perché nessuno è riducibile al proprio errore. Questo dramma ci interpella come comunità civile ed educativa. Ci ricorda quanto sia urgente accompagnare i giovani, ascoltarli davvero, non lasciarli soli nelle loro fragilità, nelle loro paure e nelle loro rabbie. L'educazione, in famiglia, a scuola e nelle comunità, è una responsabilità condivisa che non possiamo delegare né rimandare. Solo investendo nella relazione, nell'esempio e nella formazione delle coscienze possiamo costruire un futuro più umano e più giusto... Desidero, a riguardo, ringraziare i tanti preti, religiosi e laici che dedicano la loro vita per offrire ai giovani alternative di senso e di educazione... La storia della Chiesa italiana è ricca di testimoni positivi, educatori prima con la vita e poi anche con la parola... Dobbiamo tutti fare di più e compiere scelte coraggiose, continuative, con i collaboratori indispensabili... ritroveremo forza non andando a risparmio o isolandoci, ma proprio al contrario prendendoci noi cura delle ferite del prossimo!

Nella nostra realtà spaesata esiste un popolo che ha fisso lo sguardo al Signore, speranza e consolazione. C'è un'Italia che cerca il volto di Dio e chiede di incontrare non idee o ennesimi consigli virtuali ma comunità, case di fraternità, relazioni umane disinteressate con cui vivere la speranza. ... E la Chiesa ha una forza invincibile, ma mite, che si trova ben espressa nella *Dilexi te*: “*L'amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici... Ebbene, una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno*” (*Dilexit te*, 120)... Apriamo le porte dei nostri cuori e le porte delle nostre comunità.

ANNO GIUBILARE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Si terrà dal **10 gennaio 2026 fino al 10 gennaio 2027**, l'Anno speciale in occasione **dell'Ottavo Centenario della morte del Santo d'Assisi**.

Questo Anno speciale sproni tutti noi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ad imitare il poverello, a formarci per quanto possibile sul modello di Cristo, a non vanificare i propositi dell'Anno Santo appena trascorso.

Tre giornate speciali di fede e spiritualità attendono le Comunità di **San Cosmo Albanese, Lungro – Chiesa Cattedrale, Civita e San Benedetto Ullano: dal 26 al**

28 febbraio p.v., le quattro Parrocchie accoglieranno le Reliquie di San Francesco d'Assisi.

VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA MISSIONARIA

È nostra tradizione celebrare la Veglia Diocesana Missionaria, nella forma di solenne celebrazione del Vespro

la III Domenica di Quaresima Adorazione della Santa e Vivificante Croce

Quest'anno sarà celebrata nella **Comunità di San Costantino Albanese**, nella Chiesa Parrocchiale di **San Costantino il Grande**.

Ci incontreremo, dunque, sempre più numerosi e puntuali

Domenica 8 marzo p.v. alle ore 16,30

presso la Villa Comunale dove sfilerà la processione verso

la Chiesa Parrocchiale per la celebrazione solenne del Vespro

Terrà la meditazione **Don Felice Palamara**, Oblato del Sacro Cuore della famiglia del Beato Francesco Mottola.

I Reverendissimi Presbiteri vorranno pure mettersi a disposizione dei fedeli per le confessioni.

RITIRO DEL CLERO

Giovedì 19 febbraio, con inizio alle ore 9,30 si terrà il Ritiro del Clero nella Parrocchia “*San Giovanni Battista*” ad Acquaformosa, con la meditazione tenuta da **Padre Pino Stancari**.

Invoco su ciascuno di Voi e sulle Vostre Comunità la Benedizione del Signore.

Lungro, 03 febbraio 2026

San Simeone e Sant'Anna profetessa.

+ Donato Oliverio, Vescovo